



COMUNE DI MODENA

N. 577/2020 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 20/10/2020

L'anno 2020 il giorno 20 del mese di ottobre alle ore 13:45 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Assente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
LUCA' ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assenti Giustificati: Cavazza.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 577

**CONCESSIONE AL CENTRO STUDI IRCAF DEI LOCALI SITI NELL'IMMOBILE DI
PROPRIETA' COMUNALE DI VIA SAN MARONE N. 15**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Modena è proprietario dell'immobile posto in Stradello San Marone n. 15 , identificato catastalmente al foglio 215 mappale 10 sub 2, per una superficie complessiva di mq. 2900, da considerarsi bene patrimoniale indisponibile;
- che varie associazioni del territorio avevano richiesto al Comune spazi per lo svolgimento delle proprie attività statutarie e che per dare risposta alla suddetta esigenza, in un'ottica di valorizzazione dell'associazionismo modenese, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di promuovere un progetto di utilizzo dei locali posti al piano rialzato e al piano primo dell'edificio in Stradello San Marone n. 15, volto a garantire idonei spazi per lo svolgimento delle attività istituzionali delle associazioni del territorio;
- che quindi con deliberazione n. 649 del 11/12/2012 venivano approvati gli indirizzi per la realizzazione del progetto, coordinato da un capofila, e si era provveduto all'assegnazione dei locali in uso esclusivo nei confronti delle singole associazioni aderenti al suddetto progetto, mediante la stipula di apposite concessioni;
- che il “Coordinamento Provinciale ANCeSCAO di Modena” in rappresentanza delle associazioni aderenti al progetto, ottenne un finanziamento dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena a parziale copertura delle spese necessarie per i lavori da effettuarsi nell'immobile, rendendosi altresì disponibile ad anticipare la restante parte delle somme occorrenti per le opere di ripristino degli impianti termo-idraulici ed elettrici, salvo successivo rimborso del Comune;
- che con note in data 08.11.2013 prot. 133757 e in data 23.12.2013 prot. 154165 Ancescao comunicava di aver rinunciato ai due locali all'interno della Casa delle associazioni e di aver sostituito a se medesima, in accordo con le varie associazioni, nel ruolo di capofila, l'associazione ARI Modena APS (Radioamatori Italiani), la quale si era assunta pertanto tutti gli oneri ed incombenze di Ancescao in questo progetto di co-utilizzo;
- che le associazioni aderenti hanno pertanto nominato l'Associazione ARI Modena APS quale ente gestore della “Casa delle Associazioni”, come da apposito Regolamento definito dalle associazioni medesime;
- che con lettera del 22/12/2017 (prot. n. 185165 del 27/12/2017) a sua volta l'associazione ARI Modena APS comunicava la cessazione del proprio incarico di capofila e allegava il verbale della riunione del 11/12/2017 nel corso della quale le associazioni aderenti avevano nominato l'associazione Quo Vadis quale ente gestore della “Casa delle Associazioni”, come da apposito Regolamento definito dalle associazioni medesime;
- che l'associazione Centro Studi IRCAF A.P.S. con lettera prot. n. 36339 del 6 febbraio 2020 ha chiesto al Servizio Patrimonio e Tributi la disponibilità di un locale per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e riunioni;
- che è stato individuato come locale idoneo all'uso richiesto uno spazio disponibile nell'immobile situato in stradello San Marone 15;
- che tale locale ha ricevuto il gradimento, in seguito a sopralluoghi effettuati, da parte dell'associazione suddetta e che pertanto occorre formalizzare l'assegnazione con la sottoscrizione

di un atto di concessione;

- che il corrispettivo annuale, valutato dal competente Organo Tecnico in € 1.300,00 viene ridotto nella misura dell'80%, in quanto soggetti operanti nel campo culturale e aggregativo in base all'art. 8 del "Regolamento per la disciplina della concessione di beni immobili a terzi", e pertanto ammonta ad € 260,00;

Richiamato l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il conferimento di incarico di posizione organizzativa all'arch. Tiziano Magnani da parte del Dirigente responsabile del Settore Risorse finanziarie e Patrimoniali prot. n. 324901 del 4.11.2019 e il conferimento di delega di funzioni prot. n. 324943 del 4.11.2019 e prot. n. 369512 del 12/12/2019;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'ufficio Patrimonio, arch. Tiziano Magnani, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Acquisito il Visto di congruità del Dirigente responsabile del Settore Risorse finanziarie e Patrimoniali, dott.ssa Stefania Storti, ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di concedere in uso all'associazione Centro Studi IRCAF A.P.S. il locale all'interno dell'immobile posto in stradello San Marone n. 15 - "Casa delle Associazioni" di mq. 15 circa di superficie utile qualificato come bene patrimoniale indisponibile, identificato all'Agenzia del Territorio al foglio 215, mappale 10 sub 2 (parte) ed evidenziato in colore giallo nella planimetria allegata al presente atto, che sarà destinato a sede associativa del concessionario ed utilizzato per attività di studio, ricerca e per riunioni;

- di approvare lo schema di concessione, allegato a questa deliberazione, da stipularsi dalle parti dopo l'esecutività del presente atto;

- di dare atto:

= che il canone annuale viene quantificato dal competente Organo Tecnico in € 1.300,00 da ridursi del 80%, in base a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento per la concessione di immobili, ed ammonta a € 260,00 fuori dal campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art.4, comma 4 del DPR 633/1972 ;

= che il suddetto canone annuo di € 260,00 sarà aggiornato annualmente, a far tempo dal secondo anno contrattuale, sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi, ridotto al 75%, registrato nell'anno precedente ed ultimo disponibile, se positivo;

- di accertare il canone annuo di € 260,00 al Capitolo 3181 "Fitti reali altri fabbricati" nel seguente modo:

= € 260,00 al Cap. 3181 del PEG 2020-2022, anno 2020,

= € 260,00 al Cap. 3181 del PEG 2020-2022, anno 2021;

= € 260,00 al Cap. 3181 del PEG 2020-2022, anno 2022;

- di dare atto che per gli anni dal 2023 al 2025 l'entrata annua di 260,00 sarà prevista in sede di approvazione dei relativi Bilanci;

- di accertare l'importo di € 282,16, del rimborso annuale per le utenze al Cap. 3569 "Rimborsi spese condominiali, utenze ed altre spese" nel seguente modo:

= € 282,16 al Cap. 3569 del Peg 2020-2022 anno 2021

= € 282,16 al Cap. 3569 del Peg 2020-2022 anno 2022

- di dare atto infine:

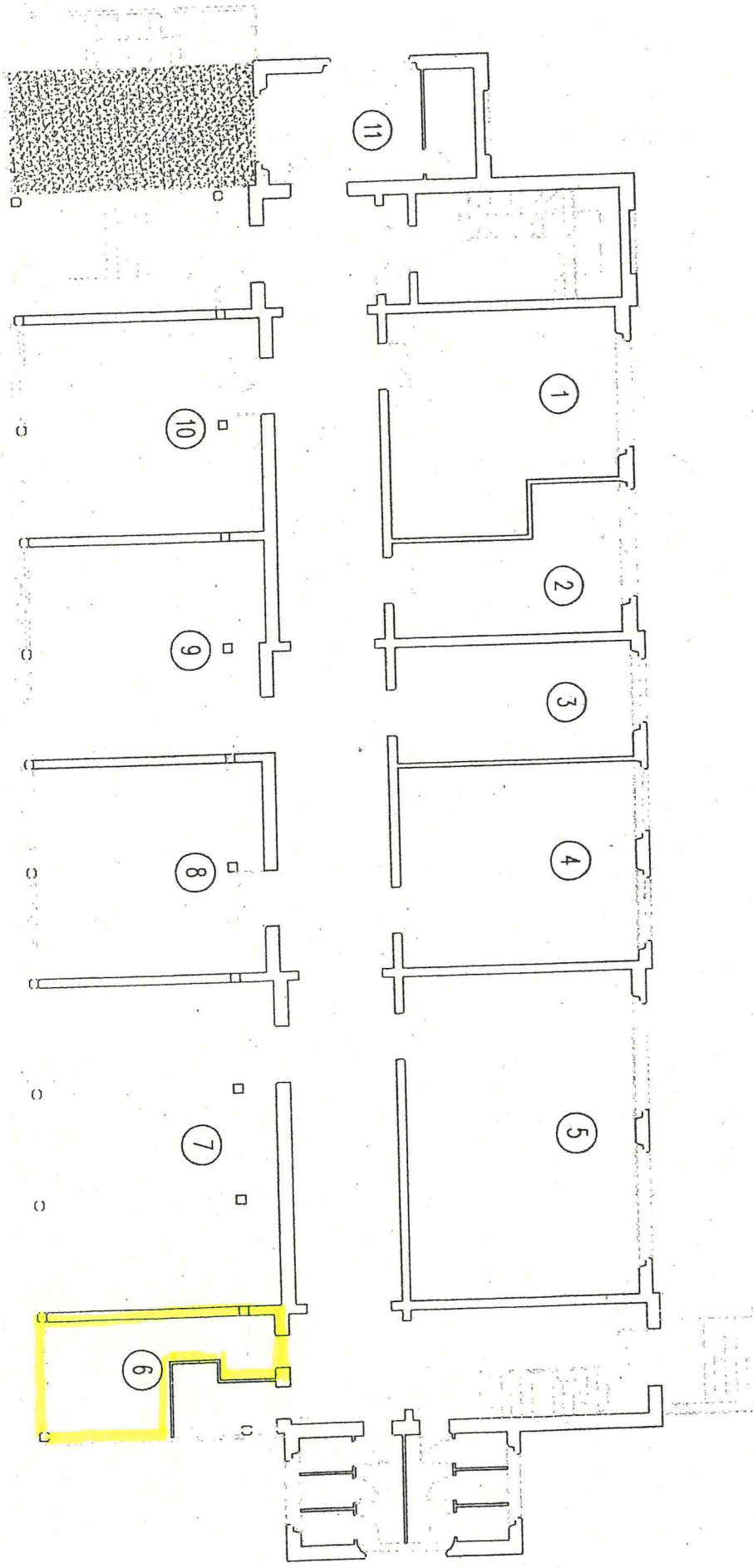
= che per gli anni dal 2023 al 2026 l'entrata annuale di € 282,16 per le utenze sarà prevista in sede di approvazione dei relativi Bilanci e che tale rimborso sarà soggetto ad aggiornamento Istat a partire dal 01/11/2021;

= che la gestione relativa alla concessione in oggetto, ai sensi dell'art. 74 dello Statuto, compete all'Ufficio Patrimonio e che alla stipula della concessione interviene il Dirigente Responsabile del Servizio o il Dirigente che legalmente lo sostituisce, e che in caso di assenza o impedimento dei suddetti Dirigenti interverrà il Dirigente incaricato dal Direttore Generale.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



PIANTA PIANO RIALZATO

COMUNE DI MODENA

Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

Servizio Patrimonio e Tributi

SCHEMA DI CONTRATTO DI CONCESSIONE

L'anno Duemilaventi(2020), il giorno
() del mese di , in Modena,
presso l'Ufficio Patrimonio, in Via Santi n. 40,

FRA

- Il **Comune di Modena** rappresentato dall'arch.
Tiziano Magnani nella qualità di Posizione
Organizzativa dell'Ufficio Patrimonio, agente in
rappresentanza del Comune di Modena, con sede in
Modena, via Scudari n. 20, in seguito indicato come
"concedente", e non altrimenti, quale responsabile
del procedimento, in base ai poteri a lei
attribuiti dall'art. 74 dello Statuto Comunale, ai
sensi della disposizione di attribuzione e delega
di funzioni prot. n. 369512 del 12/12/2019
Codice fiscale del Comune di Modena: 00221940364;

e

l'**associazione Centro Studi IRCAF A.P.S.**, con sede
in Modena, Via Medaglie D'Oro, per la quale agisce,
nella sua qualità di Presidente, il signor M. Z.,
di seguito indicata come "concessionario".

Premesso:

- che il Comune di Modena è proprietario dell'immobile posto in Stradello San Marone n. 15 , identificato catastalmente al foglio 215 mappale 10 sub 2, per una superficie complessiva di mq. 2900, da considerarsi bene patrimoniale indisponibile;
- che varie associazioni del territorio avevano richiesto al Comune spazi per lo svolgimento delle proprie attività statutarie e che per dare risposta alla suddetta esigenza, in un'ottica di valorizzazione dell'associazionismo modenese, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di promuovere un progetto di utilizzo dei locali posti al piano rialzato e al piano primo dell'edificio in Stradello San Marone n. 15, volto a garantire idonei spazi per lo svolgimento delle attività istituzionali delle associazioni del territorio;
- che quindi con deliberazione n. 649 del 11/12/2012 venivano approvati gli indirizzi per la realizzazione del progetto, coordinato da un capofila, e si era provveduto all'assegnazione dei locali in uso esclusivo nei confronti delle singole associazioni aderenti al suddetto progetto, mediante la stipula di apposite concessioni;
- che il "Coordinamento Provinciale ANCeSCAO di

Modena" in rappresentanza delle associazioni aderenti al progetto, ottenne un finanziamento dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena a parziale copertura delle spese necessarie per i lavori da effettuarsi nell'immobile, rendendosi altresì disponibile ad anticipare la restante parte delle somme occorrenti per le opere di ripristino degli impianti termo-idraulici ed elettrici, salvo successivo rimborso del Comune;

- che con note in data 08.11.2013 prot. 133757 e in data 23.12.2013 prot. 154165 Ancescao comunicava di aver rinunciato ai due locali all'interno della Casa delle associazioni e di aver sostituito a se medesima, in accordo con le varie associazioni, nel ruolo di capofila, l'associazione ARI Modena APS (Radioamatori Italiani), la quale si era assunta pertanto tutti gli oneri ed incombenze di Ancescao in questo progetto di coutilizzo;

- che le associazioni aderenti hanno pertanto nominato l'Associazione ARI Modena APS quale ente gestore della "Casa delle Associazioni", come da apposito Regolamento definito dalle associazioni medesime;

- che con lettera del 22/12/2017 (prot. n. 185165 del 27/12/2017) a sua volta l'associazione ARI

Modena APS comunicava la cessazione del proprio incarico di capofila e allegava il verbale della riunione del 11/12/2017 nel corso della quale le associazioni aderenti avevano nominato l'associazione Quo Vadis quale ente gestore della "Casa delle Associazioni", come da apposito Regolamento definito dalle associazioni medesime;

- che l'associazione Centro Studi IRCAF A.P.S. con lettera prot n. 36339 del 6 febbraio 2020 ha chiesto al Servizio Patrimonio e Tributi la disponibilità di un locale per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e riunioni;

- che è stato individuato come locale idoneo all'uso richiesto uno spazio disponibile nell'immobile situato in stradello San Marone 15;

- che tale locale ha ricevuto il gradimento, in seguito a sopralluoghi effettuati, da parte dell'associazione suddetta e che pertanto occorre formalizzare l'assegnazione con la sottoscrizione di un atto di concessione;

- che il corrispettivo annuale, valutato dal competente Organo Tecnico in € 1.300,00 viene ridotto nella misura dell'80%, in quanto soggetti operanti nel campo culturale e aggregativo in base all'art. 8 del "Regolamento per la disciplina della

concessione di beni immobili a terzi", e pertanto ammonta ad € 260,00;

- che con deliberazione di Giunta comunale n. del , esecutiva ai sensi di legge (posta agli atti), viene disposta l'assegnazione in uso del locale compreso nell'immobile sito in Modena, stradello San Marone n. 15, a favore dell'associazione Centro Studi Ircaf.

Tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Il Comune di Modena, come sopra rappresentato

CONCEDE

all'associazione Centro Studi IRCAF A.P.S., anch'essa come sopra rappresentata, che accetta, il locale all'interno dell'immobile posto in stradello San Marone n. 15 - "Casa delle Associazioni" di mq. 15 circa di superficie utile qualificato come bene patrimoniale indisponibile, identificato all'Agenzia del Territorio al foglio 215, mappale 10 sub 2 (parte) ed evidenziato in colore giallo nella planimetria allegata al presente atto, che sarà destinato a sede associativa del concessionario ed utilizzato per attività di studio, ricerca e per riunioni.

Sono patti e condizioni:

1) DURATA

La durata della concessione viene stabilita in anni 6 (sei), a decorrere dal 01/11/2020 e così fino al 31/10/2026. Alla scadenza del suddetto termine la presente concessione potrà essere rinnovata di comune accordo tra le parti per ulteriori 6 (sei) anni alle condizioni da determinarsi all'atto del rinnovo. E' peraltro facoltà del Comune di Modena di revocare la concessione medesima anche anteriormente alla suddetta scadenza, qualora l'immobile occorra per ragioni di pubblica utilità, senza che per tale fatto il concessionario possa pretendere alcun compenso. La revoca andrà esercitata con un preavviso di almeno tre mesi. E' altresì data facoltà al concessionario di poter recedere in qualsiasi momento dall'atto, dandone avviso scritto e motivato al concedente, almeno tre mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione, senza alcun onere per il Comune di Modena.

2) CANONE

Il corrispettivo annuo, valutato dal competente Organo Tecnico in € 1.300,00 è ridotto nella misura dell'80%, in quanto soggetti operanti nel campo culturale e aggregativo secondo le previsioni

dell'art. 8 del "Regolamento per la disciplina della concessione di beni immobili a terzi", e ammonta pertanto ad € 260,00. Detto importo sarà aggiornato annualmente, sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi, ridotto al 75%, registrato nell'anno precedente ed ultimo disponibile, se positivo. Il canone di concessione, come sopra determinato, dovrà essere corrisposto al Comune di Modena in un'unica rata annuale anticipata, entro la scadenza indicata nel bollettino di pagamento che verrà inviato dal Comune di Modena. Quanto versato in via anticipata a titolo di canone non sarà rimborsato in caso di recesso da parte del concessionario. Il pagamento del canone di concessione non potrà essere sospeso o ritardato da pretese od eccezioni del concessionario, qualunque ne sia il titolo. Qualora il pagamento del canone non sia effettuato entro il termine richiesto, le Parti danno atto che saranno applicati a carico del concessionario gli interessi nella misura del saggio di interesse legale vigente.

3) GESTIONE DELLA "CASA DELLE ASSOCIAZIONI" E REGOLAMENTO

L'Associazione Quo Vadis è ente gestore della "Casa delle Associazioni", in sostituzione di A.R.I., come risulta da apposita comunicazione, agli atti dell'Ufficio Patrimonio al prot. 185165 del 27/12/2017. L'associazione Quo Vadis si farà carico dell'amministrazione ordinaria degli spazi comuni (ad esempio: sala riunioni, corridoi, scale, bagni, area cortiliva di pertinenza) e di quant'altro necessario all'utilizzo degli stessi da parte delle associazioni presenti nel fabbricato, svolgendo tutte le attività e stipulando i contratti necessari allo scopo, richiedendo a ciascuna delle associazioni presenti nella casa la quota parte di pertinenza, come da apposita tabella millesimale agli atti dell'Ufficio Patrimonio. Il concessionario è tenuto al pieno rispetto del regolamento di gestione della "Casa delle Associazioni".

4) DIVIETO DI SUBCONCESSIONE E DI CESSIONE DELL'ATTO

E' vietata la sub-concessione totale o parziale, anche a titolo gratuito, dell'immobile concesso, nonché la cessione ad altri del presente atto di

concessione, a pena di immediata decadenza dell'atto medesimo. Il concessionario si impegna a non installare nell'immobile apparecchi per il gioco d'azzardo (slot machines, Videoslot, etc..) ed altresì a non stipulare e rinnovare contratti per la concessione in uso dell'immobile per il gioco d'azzardo, ai sensi di quanto previsto dall'ordine del giorno n. 45 del 21/05/2015 del Consiglio comunale

5) CONSEGNA DEI LOCALI

I locali vengono concessi nelle condizioni descritte nel verbale di constatazione firmato dalle parti e conservato agli atti dell'Ufficio Patrimonio. Al termine della concessione gli stessi dovranno essere restituiti nelle medesime condizioni, salvo il deperimento dovuto all'uso.

6) MODIFICHE E TRASFORMAZIONI DEGLI SPAZI

Il concessionario si obbliga a non apportare modifiche, innovazioni e trasformazioni agli spazi concessi senza il consenso scritto del Comune di Modena concedente. Eventuali lavori di miglioria, modifica (preventivamente autorizzati dalla proprietà) non daranno luogo ad alcun indennizzo o risarcimento a favore del concessionario, salvo accordi particolari da stipularsi fra le Parti.

7) INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Gli interventi di ordinaria manutenzione relativi agli spazi in uso esclusivo sono a carico del concessionario. La manutenzione ordinaria relativa agli spazi comuni sarà effettuata a cura dell'associazione Quo Vadis, che richiederà a ciascuna delle associazioni presenti nella casa la quota parte di pertinenza, come da apposita tabella millesimale redatta dall'Ufficio Patrimonio.

Resta a carico dell'Ente concedente la manutenzione straordinaria dell'immobile.

8) ONERI

Sono poste a carico del concessionario le spese relative ai consumi delle utenze elettrica, idrica, di riscaldamento, quelle relative alla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, nonché tutte le spese relative all'effettivo uso dei locali. Tenuto conto che le utenze elettriche, idriche e di riscaldamento dell'immobile concesso sono centralizzate e non risulta tecnicamente ed economicamente conveniente la loro separazione, si conviene tra le Parti che il concessionario dovrà rimborsare al Comune concedente una quota annua a forfait di **€ 282,16** a titolo di rimborso delle spese sostenute per le utenze da parte del

concedente, intestatario dei relativi contratti di fornitura. Detto importo a forfait sarà aggiornato annualmente dal secondo anno contrattuale sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi, ridotto al 75%, registrato nell'anno precedente ed ultimo disponibile, se positivo. Per quanto riguarda il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, nonché quant'altro sia necessario all'effettivo uso dei locali, il concessionario dovrà intestare a proprio nome i relativi contratti.

9) RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è costituito custode dell'immobile concesso. Esso solleva il concedente da ogni e qualsiasi responsabilità per danni diretti o indiretti che potessero provenire ad esso concessionario ed a terzi, derivanti da un fatto doloso o colposo del concessionario stesso o di terzi, conseguenza di negligenza e trascuratezza sia nell'uso dell'immobile concesso sia degli impianti che lo dotano.

10) ASSICURAZIONE

Si precisa, in relazione a quanto disposto al punto 9), che l'immobile nel suo complesso è assicurato

per danneggiamenti da atti vandalici, incendio, eventi atmosferici; il concedente resta comunque esonerato da qualsiasi responsabilità in caso di furti e/o smarrimenti di cose e materiali del concessionario depositati all'interno dei locali concessi. Pertanto il concessionario deve dotarsi di idonea copertura assicurativa mediante specifica polizza per eventuali danni a terzi, e per rischio locativo riguardante il bene concesso in uso e gli eventuali effetti sull'intero fabbricato. Il concedente è esonerato da responsabilità in caso di interruzione dei servizi per cause indipendenti dalla sua volontà. L'associazione Quo Vadis, ai sensi di quanto previsto al precedente punto 3), dovrà stipulare la polizza predetta anche per gli spazi comuni, richiedendo a ciascuna associazione presente nella casa la quota parte di pertinenza, come da apposita tabella millesimale redatta dall'Ufficio Patrimonio.

11) INSEGNE

E' vietato apporre insegne luminose e scritte pubblicitarie senza la prescritta autorizzazione dei competenti uffici tecnici comunali. L'eventuale affissione di targhe e/o bacheche necessita di preventiva autorizzazione dell'Ufficio Patrimonio,

previa acquisizione di indicazioni specifiche, da fornirsi da parte del concessionario, sulla collocazione e tipologia delle stesse.

12) SOPRALLUOGHI

Il Comune di Modena si riserva la facoltà di far visitare in qualsiasi momento da propri tecnici l'immobile concesso, al fine di constatare la buona conservazione e manutenzione dello stesso e di controllare il rispetto dei patti da parte del concessionario.

13) GARANZIA DEL CONCEDENTE

Il Comune concedente garantisce il concessionario da molestie o diritti o pretese di terzi, nonché da gravami, impedimenti ed oneri a qualunque titolo pregiudizievoli per il pieno godimento e la completa disponibilità dell'immobile concesso.

14) DECADENZA

Mancando a taluno dei patti stabiliti, il concessionario potrà ritenersi senz'altro decaduto dal presente atto, ad insindacabile giudizio del Comune di Modena, anche prima della scadenza.

15) MODIFICHE ALL'ATTO

Qualunque modifica al presente atto non può avere luogo e qualunque pagamento non può essere provato che mediante documento scritto.

16) SPESE RELATIVE ALL'ATTO

Le spese del presente atto e dei suoi eventuali rinnovi sono poste a carico del concessionario.

17) FORO COMPETENTE

Per dirimere eventuali controversie che potessero insorgere in merito alla presente concessione, le Parti eleggono competente il Foro di Modena.

18) DOMICILIO

Il concessionario dichiara di eleggere domicilio speciale per ogni e qualsiasi evenienza riguardante il presente atto, ivi comprese eventuali azioni relative alla cessazione della concessione, presso i locali assunti in concessione con il presente atto.

Si dichiara che la planimetria allegata costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto.

Redatto in duplice originale

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Associazione

Comune di Modena

Il Presidente

Il Dirigente Responsabile



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI**

OGGETTO: CONCESSIONE AL CENTRO STUDI IRCAF DEI LOCALI SITI NELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA SAN MARONE N. 15

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3221/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 15/10/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(MAGNANI TIZIANO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI**

OGGETTO: CONCESSIONE AL CENTRO STUDI IRCAF DEI LOCALI SITI NELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA SAN MARONE N. 15

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 3221/2020.

Modena li, 15/10/2020

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: CONCESSIONE AL CENTRO STUDI IRCAF DEI LOCALI SITI NELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA SAN MARONE N. 15

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 3221/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 19/10/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: CONCESSIONE AL CENTRO STUDI IRCAF DEI LOCALI SITI NELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA SAN MARONE N. 15

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3221/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 20/10/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 577 del 20/10/2020

OGGETTO : CONCESSIONE AL CENTRO STUDI IRCAF DEI LOCALI SITI NELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA SAN MARONE N. 15

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 22/10/2020 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 02/11/2020

Modena li, 10/11/2020

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**